



web: www.cicloamici.it/foggia

e-mail: cicloamicifoggia@gmail.com

Cell. 348/8822041

Sede operativa: Ce.Se.Vo.Ca
Via Marinaccio 4/d
Tel. Fax 0881.568648

Sede legale: Via E. de Amicis, 40
71100 Foggia

Al responsabile
del Laboratorio PUG di Foggia

Foggia, 5/02/2011

Oggetto: contributo alla coopianificazione del PUG di Foggia.

Innanzitutto La ringraziamo per la disponibilità dimostrata nel voler dare voce, lo scorso 18 gennaio, alle Associazioni nell'ottica di una linea più diretta con le Istituzioni ed allo scopo di migliorare la vivibilità della nostra città.

Le sarà capitato di osservare quanto poco amore hanno i nostri concittadini per la città in cui vivono. E come dargli torto? Certo camminare fra immondizie che rigurgitano da cassonetti rotti, automobili parcheggiate in ogni dove senza il minimo rispetto per i pedoni, traffico caotico nel quale è molto difficile andare in bicicletta (noi cicloamici lo possiamo confermare), non contribuisce a dare al cittadino una buona percezione della qualità di vita. Tutto ciò si concretizza poi in aggressività, scarsa gentilezza e poca disponibilità nei confronti del prossimo. Il nostro parere è che i cittadini, specialmente i più giovani, dovrebbero essere resi maggiormente consapevoli che la città è un bene comune, e che quindi rovinarla o sporcarla va a discapito anche di loro stessi. Questo potrebbe esser fatto anche attraverso ricorrenti ed intense campagne pubblicitarie, volte a far capire come le Istituzioni siano con loro (magari dando il buon esempio) per far sì che i Foggiani si sentano veramente orgogliosi di essere Foggiani (frase che si legge solo su qualche bandiera di *ultras* allo stadio ma che oggi come oggi fuori da quel contesto fa sorridere). Un maggior controllo del territorio è certo auspicabile, ma se alla base di tutto non c'è l'educazione del cittadino, la sosta selvaggia o l'arbitrio continueranno, dato che non ci può essere un Agente di Polizia Urbana ad ogni angolo di strada.

Entrando nel merito, della copianificazione al PUG, i lavori sin qui prodotti sono estremamente ricchi di informazioni e propositi che, speriamo, trovino reale attuazione. Il documento risulta però carente su due aspetti, a nostro parere importantissimi, quali un organico coinvolgimento della popolazione nei processi decisionali della Pubblica Amministrazione, per il tramite di Agenda 21, e la mobilità sostenibile.

Riguardo al primo aspetto, preme sottolineare che il processo di Agenda 21, al quale il Comune ha formalmente aderito attraverso una delibera di Consiglio, prevede l'organizzazione di un forum e di gruppi di lavoro su varie tematiche. Ed in tal modo fu organizzato negli anni passati: con gruppi di lavoro su *Aree protette* - al quale si deve la celerità con la quale fu istituito il Parco Regionale dell'Incoronata – *Mobilità e Gestione dei rifiuti*. Purtroppo la giunta di Ciliberti, seguita per il momento dall'attuale, non diede seguito a quanto in passato avviato, anzi lasciò cadere le ripetute richieste di riattivazione provenienti dalla cittadinanza attiva.

L'ultimo, ed unico, incontro di Agenda 21, si tenne lo scorso 10 settembre 2009. Duole constatare che nelle Linee Programmatiche elaborate dal Comune, il Processo di Agenda 21 Locale non sia nemmeno menzionato.

Per quanto invece attiene al tema della mobilità, questo è citato nelle Linee Programmatiche solo in relazione alla realizzazione del Progetto Pilota Treno-Tram ed alla Mobilità di Area Vasta. Circa il Progetto, si apprezza la volontà di attivare su Foggia progetti importanti di respiro europeo, che però non si ritiene costituiranno elemento di svolta per lo sviluppo economico e sociale della città. Non si reputa pertanto giustificabile l'enfasi con cui taluni accompagnano la descrizione del Progetto e la mole di investimenti che esso inevitabilmente catalizzerà; probabilmente a scapito di altre progettualità importanti, quali ad esempio la realizzazione di un aeroporto capace di accogliere aerei di grosse dimensioni o il concreto recupero della rete tratturale.

Per quanto attiene al, solo citato, PUMAV, esso trascura completamente di caratterizzare il ruolo che la mobilità ciclistica e pedonale dovrebbe avere in una città pianeggiante come Foggia.

Dopo queste considerazioni di carattere generale, proponiamo quindi alcune osservazioni, peraltro tratte dal **"Patto per la bicicletta"** sottoscritto dagli allora candidati a Sindaco Mongelli e Lambresa nella scorsa campagna elettorale.

PRESUPPOSTI AMMINISTRATIVI ED ECONOMICI (di una politica in favore della bicicletta)

- riattivare Agenda 21 Locale (strumento che favorisce la partecipazione della popolazione nei processi decisionali della pubblica amministrazione) ed in particolare il Forum dedicato alla Mobilità Sostenibile;
- istituire l'Ufficio Comunale delle Biciclette (attualmente oltre 40 capoluoghi se ne sono dotati), per coordinare le attività di sensibilizzazione all'uso della bici, raccogliere le segnalazioni sullo stato delle piste ciclabili e gestire l'anagrafe delle biciclette come valido strumento per scoraggiarne il furto, e coinvolgendo le associazioni dei ciclisti nelle fasi decisionali;
- destinare di almeno il 10% dei "proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie" alla promozione dell'uso della bicicletta, così come prevede l'art. 208 del nuovo codice della strada, secondo cui i suddetti proventi delle contravvenzioni vanno dedicati ad iniziative di educazione stradale ed al miglioramento della circolazione, citando esplicitamente "la realizzazione di interventi a favore della mobilità ciclistica.

SENSIBILIZZAZIONE

- organizzare una domenica ecologica ogni mese dell'anno, con una zona interdetta al traffico automobilistico privato più ampia rispetto alle più recenti esperienze;
- avviare una importante compagna di promozione dell'uso della bicicletta.

PISTE CICLABILI

- elaborare il Piano della Mobilità Sostenibile ed in particolare il BiciPlan (Piano della Mobilità Ciclabile);
- rimuovere le tante criticità delle attuali piste ciclabili (risistemazione del fondo ove dissestato, rimozione di ostacoli, controllo del rispetto del divieto di parcheggio, risistemazione della segnaletica sia orizzontale che verticale).

SOSTA BICI

- sostituire i portabiciclette attualmente presenti a Foggia con modelli adeguati alle necessità dei ciclisti ed installarne di nuovi presso le scuole, gli uffici postali, le sedi universitari ecc. (l'Associazione Cicloamici Foggia potrà fornirà le caratteristiche delle rastrelliere che risultano essere le più apprezzate dai ciclisti).

MODERAZIONE DEL TRAFFICO

- estensione delle aree ciclopedonali nel Centro Storico ed in particolare interdizione al traffico veicolare privato di Via Arpi e delle strade ad essa attigue;
- autorizzare i ciclisti a percorrere le corsie preferenziali riservate a bus e taxi ed in particolare il tratto che collega il Municipio alla Villa Comunale. Molti comuni in Italia (Torino, Bologna, Novara, Mestre, ...) hanno già emanato ordinanze sindacali di questo tipo;
- sincronizzazione dei semafori di Viale Candelaro, Viale Ofanto e Viale Fortore oltre a quelli di Via Martiri di Via Fani, Via Telesforo, Via Natola, Viale 1° Maggio e Viale Michelangelo, in maniera da garantire a chi percorre detti tratti, rispettivamente ad una velocità costante non superiore ai 30 Km/h e 40 Km/h, il semaforo verde a tutti gli incroci incontrati. Ciò al fine di fluidificare il traffico limitando però le velocità massime, che spesso, proprio in prossimità degli incroci ed allo scattare del rosso, superano anche di molto il limite dei 50 Km/h;
- istituire un servizio di Polizia Municipale che presidi il territorio usando biciclette.

INTERMODALITÀ

- avvio in tempi rapidi, in sinergia con la Provincia di Foggia, del servizio di *bike sharing*.

Il Presidente

Prof. Antonio Dembech

